



Iniziativa - Concorso

L'ALBERO DELLE IDEE...in fieri

5^ Edizione * 2024-2025

Autori e opere premiati

Gruppo di lavoro

Dirigente scolastico: prof.ssa A.M.G. Mele

Referente, prof.ssa R. Barratta

Componenti del Gruppo di lavoro:
proff. M. C. Dompietro, P. Spinelli, M.C. Delfini Casavola,
A. P. Imperscrutabile, F.P. Caforio, F. Turi, V. Ciraci
e l'Ass. Tecnico R. Barletta



"Ogni giorno, quello che scegli, quello che pensi e quello che fai è ciò che diventi."

ERACLITO



Categorie e sezioni

CATEGORIE DEI PARTECIPANTI

IISS «E. Majorana»

- Alunni del biennio
- Alunni del triennio

SEZIONI DI ARTICOLAZIONE LAVORI

- Arti visive: pittura, disegno, fumetto, fotografia, video
- Arti espressive: danza, musica, scrittura di un testo in prosa o in versi
- Arti integrate: contaminazione fra tecniche artistiche miste e linguaggi integrati(visivo, letterario, poetico, musicale, fotografico, video, multimediale, web-art, utilizzo di software in chiave artistica, ecc.)



CATEGORIA: Alunni del triennio dell' IISS «E. Majorana» SEZIONE ARTI VISIVE: pittura, disegno, fumetto, fotografia, video

PAROLA CHIAVE: SICUREZZA





D'ADDARIO ANTONIO

(5° Bi - Informatica e Telecomunicazioni)

"Una sola rete di sicurezza: la cultura"

Il malfattore cerca di ingannare il popolo, ma fortunatamente, a impedire la caduta nel burrone, c'è una rete di sicurezza. Questa rete poggia su due pilastri fondamentali: la cultura e la conoscenza.

CATEGORIA: Alunni del biennio dell' IISS «E. Majorana» SEZIONE ARTI ESPRESSIVE: danza, musica, scrittura di un testo in prosa o in versi PAROLA CHIAVE: SICUREZZA

TRINCHERA FABIO

(2[^] Bi - Informatica e Telecomunicazioni)

"La sicurezza"

La poesia, scritta nel 2025, è composta da 10 versi suddivisi in 2 strofe di 5 versi ciascuna. Nella prima strofa si fa riferimento a che cos'è la sicurezza mentre nella seconda si fa riferimento a situazioni in cui non si può parlare di sicurezza. La scelta di questo stile è avvenuta per creare un distacco che renda maggiormente chiaro il concetto di sicurezza.

La sicurezza

È il poliziotto che controlla i cittadini, è una password che difende i nostri dati, è quando si annullano le preoccupazioni, è lo scudo di un cavaliere che lo protegge come farebbe una famiglia.

Non è la condizione che si vive a Gaza, non è ciò che provava Primo Levi, non è ciò che prova il militare al fronte che però combatte e resiste per la sicurezza altrui.

CATEGORIA: Alunni del triennio dell' IISS «E. Majorana»

SEZIONE ARTI ESPRESSIVE: danza, musica, scrittura di un testo in prosa o in versi

PAROLA CHIAVE: SICUREZZA



FRAGNELLI LEONARDO PIO

(3^ Abts - Biotecnologie sanitarie)

" Io e la musica"

Il brano musicale è stato da me composto ed esprime il valore della musica nella mia vita. Infatti, «quando suono mi sento al sicuro».

CATEGORIA: Alunni del triennio dell' IISS «E. Majorana» SEZIONE ARTI ESPRESSIVE: danza, musica, scrittura di un testo in prosa o in versi PAROLA CHIAVE: SICUREZZA

SEMERARO DANILO

(4[^] Bi - Informatica e Telecomunicazioni)

«Sicurezza»

Ho scritto questa riflessione per mettere in luce il desiderio universale di sicurezza, contrapponendolo alla realtà di un mondo spesso segnato da violenze. Tuttavia, esempi come quelli di Borsellino e Falcone dimostrano che, nonostante i rischi, è possibile impegnarsi per un futuro migliore, senza lasciarsi sopraffare dalla paura.

La sicurezza al giorno d'oggi

Penso che vivere in un mondo sicuro, sia il sogno di tutti, ma al giorno d'oggi, credo sia molto difficile, ma non impossibile. Oramai, ogni giorno, si sente parlare di nuove guerre, omicidi o semplicemente gente che viene picchiata.

lo, al momento, credo di vivere una vita sicura, comunque, ciò non significa che possa vivere così per sempre. Tuttavia, non me ne faccio un problema dato che ci sono state persone come Borsellino e Falcone che hanno lavorato sapendo di essere a rischio ogni giorno.



CATEGORIA: Alunni del triennio dell' IISS «E. Majorana» SEZIONE ARTI ESPRESSIVE: danza, musica, scrittura di un testo in prosa o in versi PAROLA CHIAVE: SICUREZZA

MARANGI MATTEO

(5[^] Bi - Informatica e Telecomunicazioni)

«Sicurezza effimera»

Una poesia nata dalla fragilità delle cose materiali e delle cose astratte. Essa racconta come la sicurezza sia un qualcosa di astratto, che si vuole rendere faticosamente concreto, senza rendersi conto che non vi sarà mai una completa sicurezza.

Sicurezza Effimera

Sicurezza, o tu che appari perfetta, come il suono limpido di un pianoforte che leggiadro si diffonde nell'aria, finché una corda si spezza, e il tuo abbraccio, d'un tratto, svanisce nel silenzio.
Effimera, così sei tu, soffio di vento leggero, che filtra dallo spiffero della porta, senza bussare, senza avvisare, l'unica vera menzogna che l'uomo sceglie ancora di credere.



CATEGORIA: Alunni del biennio dell' IISS «E. Majorana»

SEZIONE ARTI INTEGRATE: contaminazione fra tecniche artistiche miste e linguaggi integrati(visivo, letterario, poetico, musicale, fotografico, video, multimediale, web-art, utilizzo di software in chiave artistica, ecc.)

PAROLA CHIAVE: SICUREZZA



D'AMICO GABRIELE

(2^A – Manutenzione e assistenza tecnica)



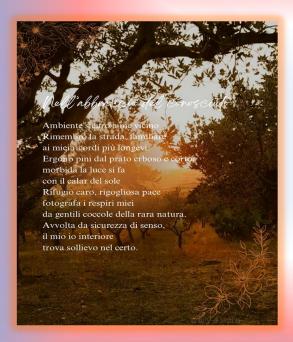
"La mia sicurezza"

Gli amici, la casa, la bici, la famiglia...presenze e luoghi che mi fanno sentire al sicuro

CATEGORIA: Alunni del triennio dell' IISS «E. Majorana»

SEZIONE ARTI INTEGRATE: contaminazione fra tecniche artistiche miste e linguaggi integrati(visivo, letterario, poetico, musicale, fotografico, video, multimediale, web-art, utilizzo di software in chiave artistica, ecc.)

PAROLA CHIAVE: SICUREZZA



MARZULLI SARA

(4° B - Moda Made in Italy)



Nell'abbraccio del conosciuto

Ambiente sicuro a me vicino, rimembro la strada, familiare ai miei ricordi più longevi.
Ergono pini dal prato erboso e corto, morbida la luce si fa con il calar del sole.
Rifugio caro, rigogliosa pace fotografa i respiri miei da gentili coccole della rara natura.
Avvolta da sicurezza di senso, Il mio io interiore trova sollievo nel certo.

«Nell'abbraccio del conosciuto»

A volte mi basta guardarmi intorno per sentirmi al sicuro. Il vento mi sfiora con dolcezza, gli alberi si ergono intorno a me come presenze silenziose e familiari. La luce del tramonto si adagia piano sulle cose, rendendo tutto più morbido, più vicino. I pini, alti e immobili, sembrano custodire i miei ricordi, intrecciati a questa strada che mi accompagna da sempre. Qui ogni dettaglio mi accoglie, mi avvolge, mi ricorda che appartengo a questo luogo. La natura, con la sua quieta costanza, è il mio rifugio, il mio respiro.

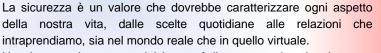
PREMIO DELLA COMMISSIONE PER AVER INTERPRETATO IN MODO ORIGINALE E CREATIVO IL TEMA DELLA SICUREZZA, REALIZZANDO UN LAVORO ARTICOLATO CON L'AUSILIO DI FORME ESPRESSIVE MULTIPLE



cito Francesco e SALVATORE VITO con la collaborazione di LOTESORIERE ANGELO, D'AURIA ANDREA e GIRACE SAMUEL

(3^ Ci - Informatica e Telecomunicazioni)

La rete della sicurezza



Un elemento importante del lavoro è il personaggio misterioso, un uomo mascherato che aiuta i lettori ad affrontare le varie situazioni in cui vengono catapultati. Questa figura, simbolo di fiducia e protezione, diventa anche un veicolo per esplorare il valore dell'amicizia.



https://www.canva.com/design/DAGg4u-B8FM/vPeaf1UbpdGoEMq-DJMwYw/edit?utm_content=DAGg4u-B8FM&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton





Per me, la sicurezza rappresenta quella via che ci porta alla pace, senza avere grandi preoccupazioni.

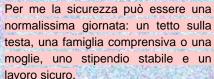
La mia idea di sicurezza si basa sulla consapevolezza di sulla maturità personale di affrontare le diverse sfide della vita.





LA CASA ad entrare sicura col suo luchetto frena

Vivere senza che nessuno scelga per me, avendo la libertà di pensiero, libertà che spesso altri non hanno.



Mi sento sicuro quando non sono escluso dai miei coetanei.



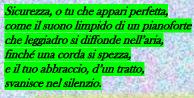


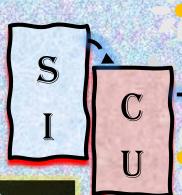








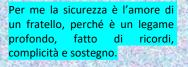
















Per me, sentirsi sicuri è fondamentale per crescere e affrontare le sfide con serenità. La sicurezza, per me, è non solo un luogo o una persona, ma anche la certezza di essere accettato e ascoltato per quello che sono.

non Utalifficiare a un jesto semples, qua riccosti significato, prunde due persone la disperciarea, e em enci questi di intimita e protrataje e respercio, un rifugio deve ci si entre dispera, margani arcio, il conso cambina a più delle partie il resperciarea processo cambina a più delle partie il resperciarea persone con la sicurazza in un abbita cero rome sobio fi salo, ma vigiare dimoniva. E un momento in cui le paule passiono svispire e le ancia intigalenta, il visme in quel gesto c'e la primessa di essere presenti, di nin il paine que il alci per en quel gesto c'e la primessa de essere presenti, di nin il paine que il alci per o la solitudine previajano, als sicurazza che si prova in un inbita este è un forma di fiducia che ciejernetie di apprio senza funcio e sipretti è il e fro sentio soli. Un gibili socio è un rifugiordove la vulnera piuto (even).

con il calar del sole Rifugio caro, rigogliosa pace fotografa i respir miei da gentili coccole della rara nat Avvolta da sicurezza di senso, il mio io interiore trova sollievo nel certo.



https://prezi.com/view/E1bZ7vmwr4DP86qbl2rJ